

In un discorso alla televisione dell'Avana

Fidel Castro esalta la splendida vittoria di Cuba contro l'aggressione americana

Il « New York Times » smentisce Kennedy

Nuove rivelazioni americane sull'aggressione contro Cuba

NEW YORK, 23. - A quattro giorni dalla sconfitta dell'aggressione contro Cuba la situazione continua a presentarsi aspetti di estrema gravità. Da una parte i comunisti a filtrare sulla grande stampa americana rivelazioni gravi e sensazionali sulla parte avuta dal governo degli Stati Uniti nella preparazione dell'attacco. Dall'altra le notizie che giungono dalla Florida (ove gli USA stanno concentrando la più grande flotta che abbia mai incrociato in acque americane dopo la guerra mondiale), e dalla base USA di Guantanamo (ove vi è una analoga poderosa concentrazione di mezzi e di truppe da sbarco) lasciano chiaramente intendere che Kennedy sta aspettando forse l'occasione favorevole per ritentare il colpo contro Cuba. Le rivelazioni sulla partecipazione degli Stati Uniti all'attacco contro Cuba hanno stamato un posto di primo piano nel New York Times, a La Central Intelligence Agency, il servizio di spionaggio degli Stati Uniti, ha scritto testualmente il giornale - ha pianificato, coordinato e diretto, a partire dal maggio scorso, le operazioni culminanti nella sconfitta di mercoledì scorso sulle spiagge orientali di Cuba. « L'addestramento dei ribelli - continua il giornale - si svolgeva in sette campi sulla costa del Pacifico nel Guatemala e precisamente a Sutz, Holveta, Teax, Champerico, Retalhuleu, San José Buenavista e Savache. Il campo di Champerico era camuffato da fabbrica di gambi in cotone, gli altri da fattorie. La base centrale era quella di Totululhu che comprendeva una pista d'atterraggio, ove erano stati concentrati negli ultimi mesi squadriglie di aerei da trasporto "C-51" e "C-46", di bombardieri "B-26" e di caccia "P-51". Il New York Times rivela poi che i distintivi dell'aviazione USA vennero sostituiti negli aerei con quelli della aviazione cubana (cioè che le esecuzioni dei cubani compromessi con la recente invasione potrebbero servire da pretesto per un intervento degli Stati Uniti. Di estrema gravità è infine la notizia che Kennedy ha richiamato in servizio attivo il generale Maxwell D. Taylor, al quale ha affidato il compito di organizzare l'addestramento dei corpi speciali dell'esercito per le azioni di guerriglia nelle zone del nord. Esistono attualmente quattro centri di addestramento di questo genere nell'esercito degli Stati Uniti. Uno ad Okinawa, chiamato Special Forces Group a diretto del colonnello Francis Mills. Un secondo nel Viet Nam del sud, diretto dal generale Lionel Mac Gurr. Un terzo si trova a Bad Toelz in Baviera ed è diretto dal colonnello Miles Paulick. Un quarto si trova negli USA (a Fort Bragg nella Carolina del nord). Esiste infine al Pentagono in John Task Force Four, diretta dal generale Freeman, una specialista per le azioni di guerriglia nei paesi latino-americani. Al Pentagono non si nasconde ormai più che nel pensiero della nuova amministrazione Kennedy quando si parla dei nuovi mezzi con cui affrontare la penetrazione comunista nell'America latina e nei paesi asiatici - e si riferisce da un lato ai piani di aiuti e di penetrazione economica e militare, e dall'altro alle Special Forces particolarmente addestrate e preparate per la guerriglia. Le due direttrici generali di queste azioni politico-militari - l'America latina e i paesi asiatici - non lasciano dubbi sul carattere delle iniziative che Kennedy potrà tentare anche nel futuro in queste regioni del mondo. L'attacco a Cuba può essere considerato un esempio di impiego di queste forze speciali.

La milizia e il popolo hanno liquidato le forze d'invasione in 72 ore - Gli Stati Uniti si sono impegnati più a fondo che sette anni fa, nella « operazione Guatemala » - Severo monito contro nuovi tentativi

L'AVANA, 23. - Fidel Castro ha espresso oggi in un lungo discorso televisivo la soddisfazione, l'orgoglio e la gioia di Cuba per la vittoria ottenuta sulle forze mercenarie armate dagli Stati Uniti e scagliate nella folle avventura dell'invasione. Il premier cubano, che appariva nel pieno vigore delle sue forze, ha paragonato l'aggressione a Cuba a quella sferrata nel 1954 contro il Guatemala, rilevando che ancor più di allora, l'imperialismo americano ha fornito ai mercenari direzione, organizzazione, addestramento, mezzi finanziari e militari. « L'impegno degli Stati Uniti, anzi - ha detto l'oratore - è andato fino all'appoggio diretto di unità navali ed aeree alle operazioni di sbarco dei mercenari. Malgrado ciò, a differenza di quanto accadde nel Guatemala, l'operazione è fallita. La milizia e il popolo di Cuba hanno liquidato le forze di invasione in settantadue ore e hanno inflitto alla più grande potenza imperialista del mondo uno scacco di portata senza precedenti. E' stato questo, ha proseguito il primo ministro cubano, il compromesso di una onerosa campagna di intimidazioni, di ricatti e di provocazioni degli Stati Uniti contro Cuba, nel quadro della quale si era tentato inutilmente di organizzare anche un intervento collettivo degli Stati dell'Emisfero, attraverso l'OSA, di affamare l'isola, di avviare un terrorismo di tipo guerriglia, di costruire una base di costruzione economica. Fidel Castro ha ricordato quindi come Cuba abbia trovato, dinanzi all'aggressione, la solidarietà del Brasile, del Messico e di altri paesi democratici latino-americani e quella di tutta l'umanità progressiva, nonché l'appoggio decisivo dell'Unione Sovietica. « Il mondo - egli ha detto - si è levato in piedi in nostro favore, ha ammaliato il coraggio del popolo cubano, ha condannato il Pentagono e gli altri circoli che hanno ispirato l'attacco. Gli Stati Uniti sono stati battuti ed hanno compromesso il loro prestigio. Ora, non possono sopportare



L'AVANA - Fidel Castro parla alla televisione cubana (Telefoto)

Chiesta la revisione del processo Jaccoud

All'avvocato, condannato per omicidio, è stato intanto intimato di pagare 15 milioni alla famiglia della vittima

GINEVRA, 23. - Pierre Jaccoud, il celebre avvocato ginevrino condannato a sette anni di carcere per omicidio e tentato omicidio, dovrà pagare circa 100 milioni (15 milioni di lire) per spese processuali e risarcimento di danni morali alla famiglia Zumbach. Riconosciuto colpevole della corte penale quale autore dell'assassinio di Charles Zumbach, ch'egli avrebbe ucciso per vendicarsi del suo presunto rivale in amore (il figlio dell'ucciso), Jaccoud aveva tentato di sottrarsi alla responsabilità civile mettendo in causa la conclusione del processo penale. Tramite il suo difensore, l'avvocato ginevrino aveva cercato di dimostrare che il processo penale aveva un vizio di procedura: secondo Jaccoud le perizie erano state manchestrate e i diversi punti essenziali del processo erano stati ritardati e in condizioni soggettive. La camera civile di Ginevra non ha riconosciuto valide le obiezioni del Jaccoud ed ha rinunciato ad ordinare un'inchiesta supplementare. L'avvocato del Jaccoud ha intanto annunciato che chiederà la revisione del processo penale non appena sarà in grado di presentare alla corte le prove dell'innocenza del suo cliente.

Un fulmine colpisce un giocatore di calcio VIENNA, 23. - Una partita di calcio tra due squadre di giovani sul campo di Reichman, presso Segr, nell'Alta Austria, è stata interrotta in modo drammatico da un fulmine che ha colpito un giocatore di calcio. Il fulmine è venuto poco prima dello spettacolo pomeridiano. Il testo dell'ordinanza del magistrato non è ancora noto.

L'uomo dei 5.000 all'ora



BASE DI FOWARDS (California) - Il maggiore Robert White (in tuta di volo) che a bordo dell'X-15 di cui si intravede dietro il muso, ha superato i 5.000 km. orari, salutato al suo ritorno dal cap. John Carpenter, un altro asso dell'aviazione americana (Telefoto)

50.000 manifestanti di fronte ai granatieri

Aspri scontri al Messico fra manifestanti e polizia

Il governo messicano dissente dagli Stati Uniti ma vuole impedire che di questo urto profittino le masse per esigere maggiore autonomia e libertà

(Dal nostro inviato speciale)

CITTA' DEL MESSICO, 23. - Venerdì sera si è avuta una nuova testimonianza delle brusche oscillazioni del governo messicano. La grandiosa manifestazione degli studenti, degli operai dei sindacati elettricisti e tessili e dei giornalisti, in favore della libertà di Cuba - manifestazione cui avevano aderito il Partito socialista popolare, il Partito comunista e lo stesso Partito governativo - è stata sciolta sulla piazza Zocalo per ordine del generale comandante della polizia. Centinaia di granatieri hanno bastonato e picchiato i dimostranti, facendo decine di feriti ed operando poi numerosi arresti. La caccia all'uomo è continuata per due ore nelle strade del centro e al Parco Alameda: dovunque sono avvenute gravi scene di violenza. La giustificazione ufficiale adottata per la barbara repressione della manifestazione di solidarietà con Cuba è stata che i dimostranti avevano cercato di bruciare, davanti al palazzo della Presidenza, un enorme pupazzo rappresentante Kennedy nelle vesti di «io Sam», con sulla testa e sulla schiena dipinta una svastica.



CITTA' DEL MESSICO - Un soldato colpisce selvaggiamente un dimostrante caduto a terra, durante una manifestazione popolare di solidarietà per Cuba (Telefoto)

che l'urto fra gli Stati Uniti e l'America Latina non deve essere considerato un conflitto di interessi. Il governo messicano dissente dagli Stati Uniti ma vuole impedire che di questo urto profittino le masse per esigere maggiore autonomia politica e di esigere di partecipare alla direzione degli affari del governo. ARMINIO SAVIOLI Messaggio di Adenauer al compagno Krusciov MOSCA, 23. - Il cancelliere Adenauer ha inviato un messaggio a Krusciov rispondendo alla lettera che gli aveva inviato il 17 febbraio scorso il primo ministro sovietico. Adenauer sarà consegnato lunedì a Krusciov dall'ambasciatore tedesco a Mosca Hans Kroll che ne parlerà appostamente a Soci.

99 giornalisti portoghesi contro la censura

LISBONA, 23. - Novantannove giornalisti portoghesi hanno rinnovato la richiesta per l'abolizione della censura sulla stampa. La petizione, inviata al presidente Américo Thomaz, è stata scritta da Rui Rogeiro, uno dei principali collaboratori del generale Humberto Deigo durante le elezioni presidenziali del 1958. I giornalisti hanno chiesto che la stampa sia lasciata libera di pubblicare tutto le loro opinioni in suo possesso vista la difficile situazione nella quale si dibatte il paese. I giornalisti hanno fatto rilevare che la presenza della censura aggrava la difficile situazione dei giornalisti e dei diffonditori di voci armististiche.

Voci di crisi nel governo Gizenga

COQUILLATVILLE, 23. - A Coquillatville si è sparsa oggi la voce secondo cui un colpo di stato contro il regime di Gizenga avrebbe avuto luogo ieri a Stanleyville. La notizia, alla quale viene accreditato un generale un credito parzialmente, sarebbe peraltro confermata dalle affermazioni di alcuni militari. Infatti un ufficiale proveniente da Bomboi, villaggio della provincia orientale, ha riferito a Kasavubu che le truppe di Stanleyville erano decise ad arrestare Gizenga se questo non si dimetteva nel giro di poche ore dalla conferenza di Coquillatville.

Delegazione rumena a Varsavia

BUCAREST, 23. - Una delegazione rumena guidata dal primo segretario e presidente del Consiglio di Stato della Repubblica Georgehe Dej è giunta in serata a Varsavia su invito del POCU e del governo polacco. La delegazione rumena, oltre a Dej, il presidente del Consiglio dei ministri Georgehe Maurer, il vicepresidente Blidescu, il presidente del Comitato per la pianificazione statale Gaston Marin, ed il ministro degli esteri Malina-

Vietate le recite di « Anima nera »

MILANO, 23. - La guerra al teatro ed al cinema italiani da parte della magistratura milanese prosegue senza sosta. In esecuzione infatti di una ordinanza del Procuratore generale della Repubblica, dott. Spagnuolo, funzionari di polizia hanno proceduto oggi presso il « Teatro di via Manzoni » al sequestro del copione del

La ricercano investigatori privati, polizia e Interpol

Scomparsa da dieci giorni la bella figlia del pittore dell'alta società londinese

E' stata vista l'ultima volta entrare in un appartamento con un prestante irlandese

LONDRA, 23. - Clarissa Merton, diciottenne dagli occhi verdi, una delle più graziose debuttanti della « high society » londinese e figlia di un pittore della Royal Academy, è misteriosamente scomparsa da dieci giorni. Funzionari dell'Interpol in collaborazione con detectives di una agenzia di investigazione privata, stanno tentando di rintracciare una ragazza che - stando alle ultime congetture - avrebbe lasciato il Regno Unito per recarsi a Parigi o a Casablanca. L'ultima fugace apparizione della ragazza, nella dimora di campagna dei genitori, di stile georgiano, « the grange » nella contea di Whitshire, risale alla notte di un decimo di giugno, quando essa si recò a prelevare alcuni abiti da cocktail che, stando alle sue

dichiarazioni, avrebbe dovuto indossare nel corso di alcuni importanti impegni mondani nella capitale. Da allora essa non ha più dato notizia, e da quattro giorni fa, due uomini telefonarono al colonnello Merton, e senza rivelare la loro identità, lo informarono di aver visto la figlia in un locale di Knightsbridge precisando che essa appariva in un evidente stato di « ammazza-zione ». Il padre si rivolse allora al tribunale inglese, a cui affidò la custodia della figlia, chiedendo che l'altro, che le venisse impedito di espatriare. Un giudice della « High Court of Justice », Justice Cross, rivolse infatti alla ragazza l'intimazione di non sottrarsi alla giurisdizione della corte fino a nuovo ordine. I detectives privati ai quali si era rivolto il colonnello Merton hanno riferito che la ra-

gazza ha trascorso alcuni giorni in un appartamento di Chelsea, ospite di uno studente di lingua portoghese di 24 anni, Miguel, un prestante irlandese dai capelli neri. Le ricerche si sono concentrate su questo individuo della signora Merton, e nelle aeree, e nelle Daphne Wall, esposto alla Royal Naval Academy, fu dovuto rammentare che la ragazza era stata vista da un funzionario della polizia sono stati informati che era appeso, poiché tale era la fanfollia e in possesso di interesse di un passaporto aggiornato. D'altro lato, si è scoperto che il padre di Clarissa è andato a Casablanca e che il motivo la tiene lontana da casa. Sarà forse un affare di dare formulato intorno alla sua scomparsa? Questo si chiedono i funzionari della polizia. I cronisti mondani, a caccia di scoop, non sono molto in pena. Clarissa deve essere ammaliata da questo caso della figlia di cortante una intervista - tenuto si tratti di un break-down nervoso poiché negli ultimi giorni era in uno stato di estrema agitazione, e tutto ciò è terribilmente penoso per noi.

INAUGURATO NELLA RDT

Monumento a centomila antifascisti trucidati dai nazisti

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 23. - Con una solenne cerimonia alla presenza di decine di migliaia di persone, riunite da 21 paesi d'Europa, è stato inaugurato oggi il monumento ai centomila antifascisti assassinati dai nazifascisti nel campo di concentramento di Sachsenhausen. Sachsenhausen, a trenta chilometri da Berlino, era anche la sede del servizio centrale della Gestapo e delle SS per i campi di concentramento di tutta la Germania. Essa forniva inoltre le forze di lavoro per le maggiori imprese tedesche di Berlino, la Siemens e la AEG, Henkel, La Krupp, la Henschel, la Ufa e decine di altre industrie tedesche. Quando le sofferenze e la demoralizzazione tendevano alla fine inutilizzabili questi lavoratori, le fabbriche chiedevano ai nazifascisti e le SS, l'incarcerazione e l'eliminazione delle ormai « esaurite ». Il campo era in funzione il 12 luglio 1936 con l'arrivo di cinquantotto detenuti politici. Nello stesso mese e fu il primo assassinio. Il 31 dicembre del 1936 il numero di detenuti era già salito a diecimila, tutti comunisti ed ebrei. Su una superficie di 18 ettari erano state erette 56 baracche per detenuti, e una altra ventina per i vari servizi del campo. Nel dicembre del 1941 la baracca contenente i detenuti prigionieri e dodici mesi dopo nello stesso spazio erano ammassate 17 mila persone, nel dicembre 1944, ben 49 mila e nel gennaio del '45 56.700. Nello stesso periodo la tecnica per lo sterminio si era enormemente perfezionata. Per la soppressione di oltre centomila persone, le SS di Sachsenhausen allestirono un impianto a gas, nonché un altro impianto di quattro forni crematori. Il campo di sterminio era per civili e per militari. Vi furono assassinati anche oltre mille prigionieri sovietici. I superstiti di Sachsenhausen erano oggi tra la folla delle delegazioni giunte dai ventun paesi di Europa. I capi delle delegazioni - per l'Italia il sen. Umberto Lenzi - furono ascoltati in un'imponente breve discorso, tutti sottolineando il significato morale che assume oggi la cerimonia di Sachsenhausen. Comosso il discorso del presidente della RDT, Walter Ulbricht, il quale ha ricordato che questo monumento è dedicato alla memoria degli innumerevoli martiri e agli eroi della lotta antifascista. Noi vogliamo - ha proseguito - che questo sia un avvertimento per coloro che verranno, e che esso ricordi loro che tutto deve essere fatto perché non si dia la barbarie fascista. Il militarismo non si abbattano ancora una volta sul popolo tedesco e sugli altri popoli. Il compagno Ulbricht ha quindi detto: « Voi che avete subito in Germania sofferenze indicibili, voi avete inteso parlare molto, in questi ultimi anni, di rivendicazioni territoriali e politiche, di riarmo atomico. « Con ragione, voi vi siete chiesti: il popolo tedesco non vuole dunque trarre insegnamenti dalle due guerre mondiali? Noi cittadini della RDT, possiamo rispondere in tutta coscienza: noi ne abbiamo tratto gli insegnamenti. Noi abbiamo operato sin dove questo è stato possibile, noi abbiamo superato l'ideologia militarista e reazionaria che aveva marcito così funestamente il passato tedesco, estirpando alla radice il nazismo e il militarismo. GIUSEPPE CONATO

Attese le « prove dell'innocenza »

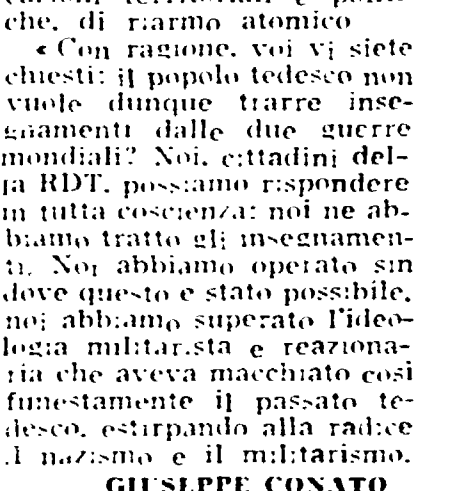
Chiesta la revisione del processo Jaccoud

All'avvocato, condannato per omicidio, è stato intanto intimato di pagare 15 milioni alla famiglia della vittima

Un fulmine colpisce un giocatore di calcio

VIENNA, 23. - Una partita di calcio tra due squadre di giovani sul campo di Reichman, presso Segr, nell'Alta Austria, è stata interrotta in modo drammatico da un fulmine che ha colpito un giocatore di calcio. Il fulmine è venuto poco prima dello spettacolo pomeridiano. Il testo dell'ordinanza del magistrato non è ancora noto.

L'uomo dei 5.000 all'ora



BASE DI FOWARDS (California) - Il maggiore Robert White (in tuta di volo) che a bordo dell'X-15 di cui si intravede dietro il muso, ha superato i 5.000 km. orari, salutato al suo ritorno dal cap. John Carpenter, un altro asso dell'aviazione americana (Telefoto)

ALFREDO REICHLIN Direttore Michele Mellillo Direttore responsabile Inscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4535 DIREZIONE, REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefon. Centrale numero 1 (50 linee) 33033355-3555555-450355, 451251, 451252, 451253, 451254, 451255, 451256. Abbonamenti: abbonamento annuo 5200, trimestrale 1250, 7 numeri (con 1000 lire di sconto) annuo 4500, 3 numeri (con 1000 lire di sconto) trimestrale 1100, 3 numeri (con 1000 lire di sconto) mensile 400, 3 numeri (con 1000 lire di sconto) quindicimale 100. PUBBLICITA': Conoscenza del Pubblico: Italia, Roma, Via del Babuino, 150. Lettori: abbonamenti annui 3500, semestrale 1800. PUBBLICITA': Conoscenza del Pubblico: Italia, Roma, Via del Babuino, 150. Lettori: abbonamenti annui 3500, semestrale 1800. Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini 19 - ROMA